

leri la presentazione del progetto. Un investimento di oltre 36 milioni di euro

Un porto turistico a Barletta per lo sviluppo del territorio

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** È possibile definire un sogno la realizzazione di un porto turistico a Barletta? In tanti se lo chiedono da parecchi anni, ma sembra che, almeno nelle intenzioni delle società spagnole Hispanica e Bona Proa e del sindaco di Barletta Nicola Maffei, si è giunti ad una svolta.

Infatti, ieri, è stata presentata «la proposta tecnico funzionale di porto turistico all'interno del porto commerciale di Barletta» che sarebbe ubicato alla radice del molo di Levante. Spazio, dove, da molti anni i barlettani sono abituati a vedere gabbiani, topi e «temerari» che raccolgono vongole (al petrolio e non solo).

Il preventivo di investimento, tra dragaggi, molo soprafflutto e sottoflutto, pontili, parcheggi, edificio club vela, area commerciale, torrette e galloccie, corpi morti per ormeggi, pompa di benzina, è stimato tra i 33 milioni di euro e i 36 milioni e 500 mila euro a seconda che il cantiere navale si intenda o esterno. Notevoli i numeri dei posti barca che si realizzerebbero: 646, per un totale di 186500 metri quadri di concessione per il cantiere interno, mentre per quello esterno il numero sale a 921 per un totale di 206200 metri quadri di concessione. Entrambe le strutture, è bene specificarlo, potranno ospitare imbarcazioni di lunghezza compresa tra i 6,5 e i 29 metri. Il cronoprogramma è ambizioso: entro luglio redazione del progetto definitivo, richiesta di concessioni e studi di impatto ambientale, ad ottobre valutazione ambientale, deposito progetto e ottenimento concessioni. A febbraio del 2009 permesso inizio lavori e avvio. Giugno 2010 apertura del porto turistico.

«Salutiamo positivamente questa proposta augurandoci che si possano ottenere le necessarie autorizzazioni e la condivisione da parte di tutti gli enti coinvolti. Il porto di Barletta, in virtù del posizionamento all'interno della Autorità portuale del Levante, esprime grandi potenzialità. Il dragaggio totale del porto è indispensabile e potrebbe essere l'occasione giusta. Un porto tu-

ristico, come affermato nei nostri programmi, è un volano di sviluppo per tutto il territorio e concreta occasione di lavoro. Spero che la burocrazia non sia penalizzante e il progetto va a potenziare l'offerta già espressa dai porti di Trani e Bisceglie», dichiara il sindaco Maffei. Per Francesco Mariani, presidente della autorità portuale di Bari: «Un progetto degnissimo. Ci sono varie autorizzazioni da ottenere e in ogni caso, se dovessero esserci altre proposte, sarà necessario andare a gara europea». Roberto Carbonara, comandante del porto di Barletta, è convinto che si tratta di: «una ottima iniziativa. Forte sarà l'impulso per la presenza turistica diportistica. È una necessità se si pensa che il porto di Trani è molto piccolo e è fortemente congestionato. Se realizzato si intercetterebbero le direttrici turistiche verso il Gargano, la Croazia e il Montenegro». Insomma un «sogno» da realizzare.

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]



Il progetto di porto turistico



Il porto di Barletta visto dall'alto [foto Calvaresi]

Operazione della Finanza

Canosa, scoperta centrale di pirateria audiovisiva

● **CANOSA.** La Guardia di finanza di Barletta, nel quadro dell'ordinario controllo economico del territorio, hanno eseguito un intervento operativo contro la pirateria audiovisiva.

L'attività investigativa effettuata dai militari è sfociata in una serie di perquisizioni domiciliari effettuate a Canosa. Nella città di Boimondo è stato individuato un centro clandestino di masterizzazione audiovisiva al cui interno sono stati rinvenuti circa 1.400 supporti magnetici, cd, dvd e file mp3, unitamente ad un computer completo di numero 2 masterizzatori, pronti per essere immessi sul mercato.

Il responsabile è stato denunciato alla competente autorità giudiziaria per violazione dell'art. 171 della legge 633/1941 «Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio».

SAN FERDINANDO | Il via sabato 5 aprile, alle 17

Progetto Ofanto e Lontra presentato il secondo ciclo di incontri

● **SAN FERDINANDO.** Progetto Ofanto e Lontra, promosso dai Comuni di Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando e Trinitapoli (cofinanziato con fondi Por Puglia 2000-2006, Misura 1.6-Linea d'intervento 2) presentato il secondo ciclo di seminari e workshop. Agli eventi parteciperanno i rappresentanti dei quattro comuni promotori insieme con i realizzatori del progetto, gli esperti e i progettisti. Il primo incontro si terrà a S. Ferdinando, sabato 5 Aprile, alle 17, nell'auditorium in piazza Umberto I. L'incontro è organizzato con la collaborazione del Centro di Educazione Ambientale Ofanto di S. Ferdinando.

Il secondo incontro si terrà a Barletta, martedì 15 Aprile, alle 17, nella sala della Polizia municipale, in via Municipio 26. L'ultimo incontro si terrà a Trinitapoli, mercoledì 7 Maggio, alle 17, presso il C.E.A. Casa di Ramsar, Contrada Castello.

Questo evento è organizzato con la collaborazione del Centro di Educazione Ambientale Casa di Ramsar di Trinitapoli.

Durante il seminario saranno presentate le attività fin qui realizzate, i dati raccolti e i risultati ottenuti. Lo scopo è quello di condividere con tutti i cittadini le conoscenze e le esperienze del progetto. I temi trattati riguarderanno la campagna di monitoraggio della lontra e del fiume che ormai da un anno si sta compiendo, l'intervento di rinaturalizzazione che mira a riportare allo stato originale circa venti ettari di territorio intorno al fiume e le attività di educazione ambientale che coinvolgono le scuole di tutti e quattro i comuni, con oltre mille studenti.

Al termine di ciascun seminario è previsto un workshop che intende coinvolgere cittadini e amministrazioni sulle prospettive del progetto e alle possibili azioni da intraprendere.

CORATO | Alle 18.30

La Sinistra Arcobaleno oggi presenta i suoi candidati

● **CORATO.** Quest'oggi (ore 18,30) presso i locali dell'ex Enel in piazza Di Vagno a Corato la Sinistra, l'Arcobaleno, in vista delle prossime elezioni amministrative del 13 e 14 aprile 2008 si presenterà alla stampa e ai cittadini illustrando la propria lista di candidati, i principali punti del programma di governo della città e le principali iniziative delle prossime settimane di campagna elettorale.

Saranno presenti e interverranno Ezio Falco e Giuseppe Caldara, candidati al consiglio comunale, Maria Bovino, candidata sindaco e Annalisa Panarale, segretaria provinciale di Rifondazione comunista.

Durante l'iniziativa saranno presentati i primi materiali comunicativi realizzati per la campagna elettorale e proiettate immagini rappresentative dell'operato dell'amministrazione Perrone.

CANOSA | Parlano i legali

«Mangione è un bracciante agricolo non violento»

● **CANOSA.** «Il nostro assistito, Domenico Mangione, non ha mai minacciato, preteso o aggredito (verbalmente o fisicamente) i parenti della coniuge. Quanto accaduto lo scorso 28 febbraio riguarda unicamente il rapporto con la moglie. Nessun altro parente è stato coinvolto nella citata vicenda».

A precisarlo sono gli avvocati Sabino Di Sibio e Vincenzo Principalli che, in merito alla notizia dell'arresto del 32enne canosino Domenico Mangione per estorsione aggravata, lesioni personali, resistenza a pubblico ufficiale, puntualizzano anche che il loro assistito è un «bracciante agricolo che lavora da molti anni nei propri terreni e, nonostante il problema della tossicodipendenza, ha sempre diligentemente osservato gli orari lavorativi tanto da essere chiamato anche per conto terzi».

BARLETTA | La Coldiretti del Nord Barese

«Ma così com'è il Parco dell'Ofanto proprio non va»

● **BARLETTA.** «Il Parco naturale regionale Fiume Ofanto così com'è non va. Gli imprenditori agricoli della Coldiretti del Nord Barese indicano lo stato di agitazione contro una legge istitutiva che rischia di ingabbiare le loro attività imprenditoriali».

LE PERPLESSITÀ - «No all'istituzione - dicono gli agricoltori - di un parco calato dall'alto che non salvaguarda le attività produttive, il reddito e l'occupazione delle imprese agricole. No ad una perimetrazione selvaggia che tenta di "imbalsamare" il territorio. No a vincoli e norme di salvaguardia che vietano ogni forma di innovazione e sviluppo sull'intero territorio».

Questa in sintesi la posizione unanime emersa nel corso di un'assemblea organizzata dalla Coldiretti di Bari nella sezione di Barletta, alla quale hanno partecipato gli imprenditori agricoli di Barletta, Canosa, Minervino Murge e Spinazzola.

«La legge regionale istitutiva del parco, datata 14 dicembre 2008, ha individuato - dice il delegato confederale, Pietro Salcuni - un'area che comprende ampie zone di terreni agricoli coltivati intensivamente con produzioni di pregio, quali uva da tavola, pesce, albicocco, olivo da mensa e da olio. Gli imprenditori che conducono tali fondi subiscono già le prime forti limitazioni alle loro attività per effetto di una interpretazione troppo restrittiva della norma, dato che è stato loro impedito di effettuare le lavorazioni d'impianto per il rinnovo di alcuni frutteti specializzati, quali l'aratura ed il livellamento, così come si riscontrano limitazioni alla possibilità di effettuare trattamenti antiparassitari ed altre corrette pratiche agronomiche».

L'INDIVIDUAZIONE DEI CONFINI - Forti perplessità sono state manifestate relativamente alla individuazione dei confini, che in molti casi risultano eccessivamente distanti dalle aree golenali e dal letto del

fiume, di fatti le uniche aree a dover essere poste sotto tutela.

Nella zona 1 (coincidente con l'alveo del fiume), per esempio, si riscontrano ampie aree agricole di proprietà privata.

«Non tardano ad arrivare - denuncia il direttore della Coldiretti di Bari, Francesco Cosentini - le prime ripercussioni negative, come il repentino deprezzamento del valore dei terreni, pari al 30%. Tale situazione è confermata dalla ridotta disponibilità degli Istituti di credito ad attivare operazioni di prestito per gli imprenditori che operano in queste aree. Abbiamo registrato, inoltre, elementi addirittura paradossali, quali la posizione della Basilicata che ha deciso di non rientrare nell'area del Parco, nonostante condivida il fiume e la diga del Locone, con il risultato che ad oggi l'area a parco comprende metà del corso del fiume, di competenza della regione Puglia ed esclude l'altra metà di competenza della Basilicata. Lo stesso vale per la diga del Locone».

GLI INTERROGATIVI - Ciò ha scatenato numerosi interrogativi, più sarcastici che reali: come sarà organizzata la cartellonistica? I cartelli saranno piantati al centro del fiume o nell'invaso del Locone? E gli scarichi industriali della Fiat di Melfi che raggiungono l'Ofanto saranno considerati patrimonio del parco, essendo posizionati in una zona a monte?

Per fare luce sulla vicenda la Coldiretti di Bari ha chiesto di incontrare l'assessore regionale all'Ecologia e i responsabili dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia, «al fine di stabilire l'arbitrarietà dei confini fino alle aree golenali e demaniali e ottenere un chiarimento circa le norme generali di tutela e salvaguardia del territorio da effettuarsi anche e soprattutto con gli enti che rilasciano autorizzazioni ed effettuano controlli, facendo emergere che - così come disposto dalla legge regionale istitutiva del parco - le attività agricole non hanno particolari limitazioni».

FINALE NAZIONALE COPPA ITALIA LEGA B PALLAVOLO MASCHILE



REGIONE PUGLIA
Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva

www.asdpallavolomolfetta.it

venerdì 21

ore 17.30
LAE ELECTRONIC ODERZO TV VS BIELLA SCARPE VOLLEY

ore 20.00
ASD PALLAVOLO MOLFETTA VS CONSELICE RA FORIS INDEX CM

sabato 22

ore 15.30 FINALE 3° - 4°
ore 18.00 FINALE 1° - 2°

MOLFETTA 21.22 MARZO PALAPOLI ZONA 167

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari
REDAZIONE DI BARLETTA
via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Site internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

DALLA PRIMA ATTOLICO

● L'obiettivo è quello di fare sì che, nel coniugare Vision 2020 si vada incontro sia alle politiche sovralocali, sia ai bisogni manifestati dai soggetti protagonisti della vita socio-economica, a vantaggio dei quali il Piano deve esercitare una virtuosa ricaduta. All'orizzonte si profila la concreta possibilità di elaborare progetti che potrebbero beneficiare, così come gli altri nove Piani Strategici pugliesi, di finanziamenti per circa 300 milioni di euro per ogni Piano Strategico.

Pertinente sottolineare, infine, che l'Ufficio di Piano Strategico di Area Vasta

“Vision 2020”, per poter contare su figure professionali qualificate nei segmenti di realizzazione del Piano, oltre ai componenti il Comitato Tecnico Scientifico e tramite appositi avvisi pubblici di selezione, di cui sono scaduti i termini di presentazione delle domande, procederà a completare l'organico delle professionalità, con l'affidamento a breve di incarichi ad un'expertise di cui 9 per assistenza tecnica e 2 per Web Master e Comunicazione.

[Alessandro Attolico]

* Coordinamento Vision 2020